Firenze 22 Maggio 1883

Caro Amico

Permettimi queste poche righe — di
Non perchè io pretendi qualche cosa — è
già anche soverchio compenso la
soddisfazione di vedere che — mentre
taluno ~~non~~ scrivevano che facevano
senza dirne — l'esito provò che
nessun aiuto anche piccolo era
disprezzabile in una lotta così
accanita — ho potuto aiutare
la buona causa — ma perdè no-
vorrei che un pò per colpa mia
un pò per colpa delle circostanze
che ti obbligarono ad assentarti
da Roma — e che auguro siano
completamente cessate — non ti
siano pervenute le mie due ultime
missive —

Sappi adunque che non appena
ebbi fatto stampare il ~~ultimo~~
mio manifesto improvvisato così
su due piedi allo scopo di far
decidere a recarsi alle urne pa-
recchi amici che mi avevano
manifestato il proposito di
astenersi — te ne trasmisi una
lettera una copia a Roma al
tuo indirizzo — e che ieri mattina

~~e che forse mi ha potto in cattivo~~
~~aspetto dei — perchè mi guardano~~
~~anche oggi con rotatura di traverso~~

Secondo

All'on. Sig. Don Emanuele de
Principi Ruspoli
Deputato al Parlamento
Roma

avendo dovuto per alcune ore
stare assente da casa, lasciai
al mio direttore l'ordine di
spedirti un telegramma da
me preparato per trasmettertelo
non appena il complesso delle
notizie consentisse di dare la
buona novella.

accompagnato

La lettera fu da me stesso
gettata alla posta – quanto al
Dispaccio trovai che fu spedito, non
un ora più tardi – e col semplice
indirizzo Don Emanuele Ruspoli
Firenze copiato

Ho ricevuto due avvisi
venuti

Sul momento

telegrafato, ed una lettera
che lasciai sul tavolo nella
quale per era scritto di
Principi Ruspoli – Il mio desiderio è semplicissimo
e si limita a saper da te
di ricevette l'una e l'altro –
Quasi deciso a ritirarmi per
ora passo dire che
forse per qualche tempo
da me non avrai altre dispacci
permettendomi che ti dica solo
che ho fatto quanto
è umanamente possibile per
e che persino all'ultimo

va mandai a votare ~~parecchi~~
amici già decisi ad astenersi. E non
per farmi dei meriti verso
di te amorosa padre di famiglia
gli dissi ~~aggiunsi~~ una cosa sola.
qualcuno dell'altro
che avrei fatto
D'altronde nota a parecchi
che rinunziai quando tutto
di mia famiglia, ~~moglie,~~
~~figli, madre~~ (e quasi quasi
~~dissi anche la mia tanta~~
~~roba~~) mi ~~congratularono~~ congratularono
Bellissimo atto di patriottismo
perchè rimanevo fermo.
addio dunque credimi di quale
di gran cuore

Ho un cuore così
di cartone e non
posso far molto
di famiglia

Il tuo affmo
G. L.

Minghetti Deputato
Roma

Dissipati tristi presagi
per Sera caduto potere Hanno
anticipare notizie vittoria
assicurata voti altresì montagna

Calciati

TELEGRAFI Ricevuto per un telegramma di parole 19
DELLO STATO. per Roma con
PIACENZA 21·V·83 428
Ore 10.7 L. 1.4
Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche

Don Emanuele Ruspoli
Firenze

Nessuno più di me può godere
preannunci anche esito
corrispondente comune Afosi
Già telegrafato Minghetti

Calciati

TELEGRAFI Ricevuto per un telegramma di parole 20
DELLO STATO. per Firenze
PIACENZA 21·V·83 443
Ore 11.30 L. 1.4
Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche

Sandra e Lisa dicono a Peppino che
Egeria è gentile
E non Nazzarena Ricevono parecchie cose
poco difficili in questi momenti!
Mentre Ignazio guarda dalla porta della
Mansarda dove Giuseppina
Egeria fanno un sopralluogo della
villetta Sara' difficile Salvare
Salvare = e le mucche non han
fatto poi grandi danni da noi
Ore 12 1/2
Oggi mercato Jeri sera dalla
Ida alcune Zaffiree
Nella il cielo Gennaio di cinque
e dolcissimi Sentir parlare Lidia
Un domani Giuseppina e M.
Oh la gioia Grande della cucciolata
Lidia!
Sentir mai a cui mangiare dalla
cucciolata Ja eguale dispetto ?
Sandrina in cielo da Ignazio - ma
Dello Lucca Sandra Gioia colorata
Spenta di gelidissima Peppino!

Certo è che la sua disgrazia
l'ha tutti commossi, e desta
dispiacere sapere la sua
sposa morente, e non poter
vederla, ma essa volle
assolutamente, che si
eseguisse il suo
desiderio, e così
la sposa subito
ricevè e diè
l'estremo addio al suo sposo.
La sposina appena
vide morta
la sua madre
e dopo
la sua sposa subito
la seguì

Ma ci fuse anche il dea
pregandomi perche glielo
dicessi perche anche a lui
fosse data questa
grazia.
Molte altre cose vorrei dire
ma è anche troppo lungo
questo
Ho dispensa di pregarla che dica
anche a Romano mio
fratello — Salva mi dia benedizione
materna
Caimpregna — Questa volta Addio
Credo quasi non vedersi
vedersi presto ma è gran
male Sarà consolazione dopo
Ma Ripeto aggiungo qualche ragione
Credendo anzi pur troppo sempre
Segnarmi Sempre sua
Aff
Paolina

P.S. ore 5½

Indeggiano sulle spiaggie ed alcuni
Gustavo a giuoco i' dispaccio da
Parigi che portano la conferma
della ardua impresa francese
Ultima partita sfida del mondo ed
[illegible] partenza di una nuova lotta
magari da quadri

Le due squadre stanno ancora
Combattendo. Ma ora ore —
Aggiungiamo che

9½ sera

Brutte indagini — Sempre affari lo
verificato il tutto passaggio =
Questo nessuno il coraggio di fare
Case di quadroni ....
Fanti fanno concorrenza
Pensate dunque ora voi della mente
gno ! Ch' fuoco Pensare confondere
Quelle [illegible] Liberale in fuoco
Quella capitale quanti cannoni
ed proiettili ed il denaro sparito
Come dispiace un vostro fare

Stamane fu 20 dopo
andò all'ufficio e fu dato
il dispaccio da Bruxelles
nemmeno dopo l'abbiamo
letto e mentre che cercò
la regola di fondamento...
Ma la festa del vecchio sarà
non del 18 - d'ancora
e fiume di dolore
Ero abbandonato a dir di
lo pensai!
Non mancato me (non ho
fermato del mondo
l'amarezza del-
no dovrò fare di male arrecare.
Del resto avrò cambiato modo
d'allontanare con amore
carissimo del giovane
Io non mi pensai niente

Ruche e Danzee l'auge
mercede ? = depositato
al canuto guerriero ?

La polvere nuova accen-
e che v'accada qualche-
di buono questa sera
Non mica che mi muova
guardi un poliziotto

Ci mulle mesi - - - - -

Memini se prævabit

Sebbene io abbi sempre data la maggior
delle candele è il fondo delle
disgrazie =

Però il S. P. C. non contento di
avermi punto ... da fare
fare dare
in una adunanza della Camera
esclamò
O. io o C... dobbiamo eseguire
Dalla
Eguagliare la spada nel mele
delegge
quando tace la ragione quando
parla il tribello di Satana
Brano Brunetto
Ricetta e Rinaldo Rinaldini merenda?

Tutto ciò a che bene vale
Considerazioni per la gente - obbe
Cendo unicamente ad un sentimento
umanitario come al Regolo della
Coppa - Come avvenuto I un
Cugino di S. Pont del Giorno
la Gabella'

Memento.